



Data: 2019/07/03 20:32 (18:32 UTC)

ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

COMUNICATO STROMBOLI [AGGIORNAMENTO n. 3]

L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Osservatorio Etneo, comunica che le reti di monitoraggio hanno registrato alle ore **20:31 (18:31 UTC)**, **il rientro dei parametri alla normale attività.**

Dopo il parossisma delle 14:46 UTC non sono stati osservati ulteriori eventi esplosivi di forte intensità. Il tracciato sismico è rientrato ai livelli precedenti la sequenza esplosiva, e dalle telecamere di sorveglianza è stato possibile osservare una normale attività stromboliana ed il raffreddamento del materiale di ricaduta depositatosi lungo la Sciara del Fuoco che produce continui rotolamenti fino alla costa.

La rete GPS dello Stromboli, allo stato attuale, non mostra significative variazioni. Tuttavia si segnala che durante la fase esplosiva parossistica il sistema di elaborazione ad alta frequenza ha misurato forti variazioni da imputare a disturbi sulle frequenze GPS indotti dalla copiosa quantità di cenere o a transienti deformativi a bassa frequenza. Una delle stazioni GPS (STDF - Timpone del Fuoco, Ginostra), pochi minuti dopo la sequenza esplosiva, ha smesso di funzionare. Ulteriori approfondimenti sono in corso sui dati e sulle cause del guasto alla stazione STDF.

Le stazioni della rete clinometrica (Punta Labronzo e Timpone del Fuoco), dopo le variazioni co-eruttive registrate tra le 14:45 e le 14:49, nelle ore successive non mostra significative variazioni.

Il segnale dilatometrico registrato alla stazione SVO ha mostrato una variazione significativa che ha preceduto l'evento a partire dalle 14:38 UTC circa, per poi gradualmente rientrare.

Infine, il flusso di SO₂ misurato tramite la rete FLAME non ha mostrato significative variazioni nei giorni precedenti all'evento esplosivo e nella giornata odierna, mantenendosi su un regime di degassamento medio-basso relativamente alle caratteristiche tipiche dello Stromboli.

Ulteriori aggiornamenti verranno tempestivamente comunicati.

N.B. I numeri di fax sono utilizzati in caso di non corretta ricezione dei messaggi di posta elettronica



Disclaimer

L'INGV, in ottemperanza a quanto disposto dall'Art.2 del D.L. 381/1999, svolge funzioni di sorveglianza sismica e vulcanica del territorio nazionale, provvedendo alla organizzazione della rete sismica nazionale integrata e al coordinamento delle reti sismiche regionali e locali in regime di convenzione con il Dipartimento della Protezione Civile.

L'INGV concorre, nei limiti delle proprie competenze inerenti la valutazione della Pericolosità sismica e vulcanica nel territorio nazionale e secondo le modalità concordate dall'Accordo di programma decennale stipulato tra lo stesso INGV e il DPC in data 2 febbraio 2012 (Prot. INGV 2052 del 27/2/2012), alle attività previste nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione Civile.

In particolare, questo documento, redatto in conformità all'Allegato A del suddetto Accordo Quadro, ha la finalità di informare il Dipartimento della Protezione Civile circa le osservazioni e i dati acquisiti dalle Reti di monitoraggio gestite dall'INGV su fenomeni naturali di interesse per lo stesso Dipartimento.

L'INGV fornisce informazioni scientifiche utilizzando le migliori conoscenze scientifiche disponibili; tuttavia, in conseguenza della complessità dei fenomeni naturali in oggetto, nulla può essere imputato all'INGV circa l'eventuale incompletezza ed incertezza dei dati riportati e circa accadimenti futuri che differiscano da eventuali affermazioni a carattere previsionale presenti in questo documento. Tali affermazioni, infatti, sono per loro natura affette da intrinseca incertezza.

L'INGV non è responsabile dell'utilizzo, anche parziale, dei contenuti di questo documento da parte di terzi, e/o delle decisioni assunte dal Dipartimento della Protezione Civile, dagli organi di consulenza dello stesso Dipartimento, da altri Centri di Competenza, dai membri del Sistema Nazionale di Protezione Civile o da altre autorità preposte alla tutela del territorio e della popolazione, sulla base delle informazioni contenute in questo documento. L'INGV non è altresì responsabile di eventuali danni recati a terzi derivanti dalle stesse decisioni.

La proprietà dei dati contenuti in questo documento è dell'INGV. La diffusione anche parziale dei contenuti è consentita solo per fini di protezione civile ed in conformità a quanto specificatamente previsto dall'Accordo Quadro sopra citato tra INGV e Dipartimento della Protezione Civile.